

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**



**Ufficio Scolastico Provinciale di Modena**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it)

---

**CLASSE 5<sup>^</sup>APC**

**Anno Scolastico 2025/2026**

**Documento del Consiglio di Classe 5<sup>^</sup>APC**

**15 maggio 2026**

**INDIRIZZO PROFESSIONALE  
in**

**AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI  
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE  
FORESTALI E MONTANE**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 9
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 10
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 11
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	pag. 13
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 14
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione I prova</li> <li>- Simulazione II prova</li> </ul> Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 54
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Griglia Comportamento</li> <li>- Griglia I prova</li> <li>- Griglia II prova</li> <li>- Griglia Colloquio orale</li> </ul>	pag. 67

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	pag. 83
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 91
PROGETTI	pag. 91
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 93
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**COORDINATORE:** Leonardi Lucia

### 1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Attesti Davide	Religione	X	X	X
Baccarani Giorgia	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Bardo Sandra	Lingua inglese	X	X	X
Buono Andrea	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			X
Castianni Andrea Giuseppe	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			X
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale			X
	Agricoltura sostenibile e biologica			X
D'Andrea Giuliana	ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche		X	X
Inglese Luca	Alternativa alla religione			X
Ferrari Stefania	Sostegno		X	X
Leonardi Lucia	Lingua e Letteratura italiana		X	X
	Storia			X
Lista Salvatore	Sostegno	X	X	X
Manfredi Milena	Matematica	X	X	X
Martella Gabriella	Sostegno	X		X
Montagna Elisa	ITP Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica;			X

	ITP Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale; ITP Agricoltura sostenibile e biologica			
Tamburrino Tiziana	Agronomia del territorio agrario e forestale		X	X
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica			X

## 1.2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5<sup>^</sup> APC è composta da 20 studenti (13 maschi e 7 femmine).

All'interno del gruppo classe sono presenti:

- 5 alunni con certificazione L.104, 3 dei quali seguono una programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15) e 2 seguono una programmazione differenziata. Questi ultimi alunni hanno seguito il loro percorso scolastico avvalendosi delle misure previste dai PEI redatti annualmente dal CdC;
- 8 alunni con segnalazione scolastica ai sensi della Legge 170/2010 (DSA), di cui 1 alunno con BES (giovane "caregiver"); oltre a questi studenti, è stata individuata in questo ultimo anno 1 alunna con BES con certificazione medica. Gli alunni hanno seguito il loro percorso scolastico avvalendosi delle misure compensative e dispensative previste dai PDP redatti annualmente dal CdC.

In conformità alla nota del 21 marzo 2017, prot. n. 10719, del Garante per la protezione dei dati personali, non sono esplicitate informazioni riguardanti dati personali, per le quali si rinvia agli allegati riservati.

Dei 20 alunni della classe, 12 alunni si sono iscritti per la prima volta in questo istituto nell'anno scolastico 2021/2022; 3 alunni hanno fatto il passaggio in prima professionale dopo essere stati respinti in altra scuola, 2 alunni hanno fatto il passaggio dalla seconda tecnico alla seconda professionale, 1 alunna ha ripetuto la classe seconda professionale, 1 alunno ha ripetuto la classe terza professionale, mentre 1 alunno ha fatto il passaggio in terza professionale dopo aver ripetuto due anni in altra scuola.

Il percorso formativo nel triennio ha visto la continuità didattica nelle seguenti Discipline: Inglese, Matematica, Religione, Sostegno e Scienze motorie. Gli insegnanti delle restanti Discipline sono subentrati nel corrente anno scolastico o nell'anno scolastico precedente.

La figura professionale obiettivo di questo corso di studi è quella di un tecnico che possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati

rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Dal punto di vista comportamentale la classe, durante il primo biennio superiore, è stata particolarmente problematica, con situazioni peculiari di forte disagio emotivo e relazionale. Tuttavia queste difficoltà sono decisamente migliorate nel triennio, grazie soprattutto all'importante lavoro di squadra profuso dai CDC che si sono avvicendati.

Pertanto, in questo ultimo anno la classe è stata quasi sempre caratterizzata da un comportamento educato, collaborativo e rispettoso delle regole. Gli studenti si sono ben integrati tra loro, coinvolgendo anche gli alunni diversamente abili e gli alunni con forti difficoltà relazionali e di apprendimento. Ciò ha creato un clima disteso e tranquillo, favorendo un ambiente-classe accogliente.

Invece, per quanto riguarda l'ambito prettamente didattico, la classe si presenta abbastanza eterogenea, sia per il profitto che per l'impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare. In particolar modo durante i primi tre anni di scuola superiore, la classe si presentava caratterizzata da un livello degli apprendimenti estremamente basso e da una scarsa attitudine al lavoro domestico.

La classe è, inoltre, da sempre caratterizzata da una fortissima fragilità di una parte dei suoi componenti. Le difficoltà individuate dal Consiglio di Classe sono tante e di diversi tipi (difficoltà negli apprendimenti, svantaggi sociali e culturali, carenze negli apprendimenti di base e disorganizzazione nella gestione degli impegni scolastici). Questo ha reso il lavoro particolarmente complicato e delicato.

Tuttavia una parte dei membri della classe si è distinta, in particolare nell'arco dei cinque anni scolastici, per gli elevati livelli di profitto raggiunti. Per tale motivo, al momento la classe risulta piuttosto eterogenea, caratterizzata sia dalla presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto ottimi livelli sia dalla presenza di alcuni alunni per i quali permangono gravi difficoltà. Un terzo gruppo di alunni ha invece mantenuto un impegno minimo indispensabile: per questo gruppetto di allievi permane quindi un livello di preparazione piuttosto superficiale.

Le difficoltà segnalate sono ascrivibili, inoltre, a una metodologia di studio non sempre adeguata, a una scarsa padronanza di un linguaggio tecnico preciso, ma anche alle difficoltà riscontrate nell'operare collegamenti tra i saperi delle varie discipline.

Il CdC ha perciò provveduto a mettere in atto varie strategie per sollecitare gli alunni a rispondere in modo adeguato alle richieste fatte dai docenti.

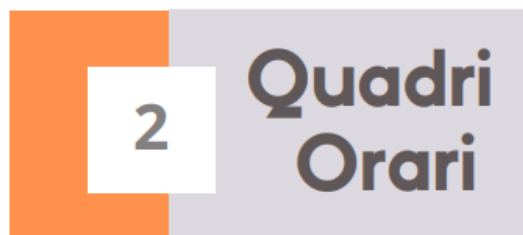
Regolare, infine, è stato il rapporto con le famiglie, che sono state puntualmente informate dell'andamento scolastico dei figli attraverso:

- Colloqui durante il ricevimento settimanale dei singoli docenti;
- Colloqui durante i ricevimenti generali;
- Comunicazione tramite registro elettronico o mail istituzionale dell'andamento scolastico per i casi segnalati dal CdC, sia sotto l'aspetto del profilo scolastico, sia sotto l'aspetto disciplinare;
- Possibilità di partecipare ai Consigli di Classe aperti alla componente dei rappresentanti.

## 1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

### Codice A-01

### QUADRO ORARIO



### GASTELFRANCO

IP AGRARIO CASTELFRANCO			
AREA DI INDIRIZZO - TRIENNIO			
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	3	2	3
<i>di cui in compresenza</i>	3	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	3	3	2
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	3	3	4
<i>di cui in compresenza</i>	-	2	2
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	0	2	3
<i>di cui in compresenza</i>	-	2	2
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	-	-	2
<i>di cui in compresenza</i>	-	-	1
Trasformazione dei prodotti	3	2	-
<i>di cui in compresenza</i>	3	-	-
<b>TOT</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<i>di cui in compresenza</i>	9	9	9

### TUTTE LE SEDI

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO – TUTTE LE SEDI					
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<b>AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO - BIENNIO</b>					
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	3	3	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1	1	-	-	-
TIC	4	4	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1	1	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
<b>TOT</b>	<b>32</b>	<b>32</b>			
<i>di cui in compresenza</i>	6	6			

14 ore di insegnamenti dell'area generale  
18 ore di insegnamenti dell'area di indirizzo

32 ore totali

d. interm. 24 maggio 2018, n. 92  
Allegato 3A

<b>2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	Vedi fascicolo studenti

## PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Maturità, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica con i seguenti obiettivi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

### PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5<sup>^</sup> APC

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
Màt - Settimana della Salute mentale	Incontro - conferenza in Aula Magna "Il Maradona delle carceri"
Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne - Progetto #Generazione Pari	Incontro con l'Ordine degli Avvocati di Modena
PROGETTO AVIS	Presentazione dell'associazione e successiva donazione da parte di alcuni studenti.
PROGETTO DONAZIONE E PREVENZIONE - Il valore del dono	Il dono come gratuità e servizio in alcune figure significative - uomini e donne, religiosi e laici - che hanno vissuto concretamente questo valore, dedicando la loro vita agli altri senza aspettarsi nulla in cambio. Uscita alla casa protetta di Castelfranco E. con gli

	studenti che frequentano l'ora di religione.
Educazione stradale	Progetto provinciale di Educazione stradale in collaborazione con Autobrennero: incontro con gli studenti (16 aprile 2026)
La nascita della Costituzione e la strategia della tensione - Insegnare gli Anni Settanta - Progetto "Strage 2 agosto 1980"	Approfondimento sulla nascita della Costituzione e di alcune figure dell'Assemblea Costituente. Le stragi degli Anni Settanta. 23 maggio: trekking a Bologna - lezione presso la stazione di Bologna; incontro presso Palazzo d'Accursio con un sopravvissuto alla strage.
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	La PAC, la biodiversità agraria, l'uso sostenibile dei fitofarmaci, la lotta integrata e biologica. Erosione del suolo e metodi di intervento. Strategie innovative per contrastare l'erosione del suolo (bioingegneria e tecnologie avanzate). L'uso efficiente delle risorse idriche del territorio, attraverso una gestione sostenibile ed innovativa.

# **ALLEGATO 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,  
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,  
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,  
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati  
(titolo dei libri di testo, etc,)

## MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Leonardi Lucia

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho avuto questa classe per la prima volta in seconda superiore, poi l'ho ripresa in quarta superiore solo con la materia di italiano, infine quest'anno sono tornata ad avere come discipline sia italiano che storia. Conoscevo dunque gli studenti già dalla seconda e ho potuto notare il loro miglioramento e la loro crescita, in particolare per quanto riguarda il comportamento e il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Per quanto riguarda invece l'aspetto didattico, la classe si divide sostanzialmente in tre gruppi: un primo, ristretto gruppetto, di alunni con buone capacità di scrittura e di comunicazione, che si sono sempre impegnati nello studio e nella lettura di testi; un secondo, e il più ampio, gruppo di alunni con diverse difficoltà di esposizione orale e di scrittura, legate anche alle oggettive fragilità diagnosticate dalla certificazione di DSA, che ha avuto un impegno altalenante nello studio; infine un terzo, e sempre ristretto, gruppetto che ha gravi difficoltà di scrittura (legate sempre alla diagnosi di DSA), ma che ha maggiore autonomia nell'esposizione orale. Il lavoro di quest'anno si è concentrato pertanto sulla scrittura di temi inerenti alle tre tipologie oggetto della prima prova d'esame e sullo studio degli autori della letteratura italiana individuati dal dipartimento di lettere d'Istituto nei nuclei fondanti. Tuttavia, come si può notare dal programma disciplinare svolto, ho iniziato il quinto anno partendo da Giacomo Leopardi, pur sapendo che non sarebbe dovuto essere nel programma disciplinare di quinta ma di quarta. Ho deciso comunque di trattarlo perché non mi era stato possibile affrontarlo lo scorso anno e ho ritenuto che fosse un autore fondamentale che gli studenti dovevano conoscere. Compiendo questa scelta, non sono riuscita, di conseguenza, ad affrontare l'ultimo autore presente nei nostri nuclei fondanti, cioè Eugenio Montale.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"><li>- il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li><li>- le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li><li>- elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni</li><li>- conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.</li></ul>

<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.          -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia.          - Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.          - Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>
<p>Realizzazione attraverso tecnologia e innovazione dei propri obiettivi professionali comunicando in modo efficace ed emozionale nella lingua italiana, in lingua straniera ed attraverso la comunicazione digitale</p>	<p>Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti</p>
<p>Visione sistemica di scuola e territorio, persone e ambiente</p>	<p>Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.          Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e agrari</p>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

**Scrittura:** esercizi di scrittura e temi durante tutto l'anno scolastico sulla base delle tre tipologie della prima prova dell'esame di Maturità.

#### Letteratura

**Giacomo Leopardi:** la vita e la *teoria del piacere*, lo *Zibaldone*, i temi della natura, della speranza, del senso dell'esistenza, i *Canti*. Lettura, analisi e commento delle seguenti pagine del manuale di letteratura *L'onesta brigata, vol.2: La teoria del piacere* (pp. 404-408), *L'infinito* (p.446), *La sera del dì di festa* (pp. 449-450), *A Silvia* (pp. 454-456).

Passaggio al manuale di letteratura del quinto anno, *La nuova onesta brigata vol. 3*

**Giovanni Verga:** la corrente letteraria del Verismo, la vita, la poetica, il ciclo dei vinti, le raccolte di novelle *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*, il romanzo *I Malavoglia* (la trama e i concetti principali); lettura, analisi e commento delle novelle: *Rosso Malpelo* (pp. 70-81), *La lupa* (pp. 84-87), *La roba* (non presente nel manuale, da fotocopie e file caricato su classroom). Lettura del brano presente nel manuale estratto dal cap. I del romanzo *I Malavoglia* (pp. 93-96)

**Giovanni Pascoli:** i concetti di Decadentismo e Simbolismo; la vita, i lutti e i temi chiave della sua poetica, il saggio *Il fanciullino*, le raccolte poetiche *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*; lettura, analisi e commento delle poesie *Lavandare* (p. 233), *X agosto* (p. 235), *L'assiuolo* (p. 239), *Il gelsomino notturno* (pp. 252-253).

**Gabriele D'Annunzio:** il concetto di Estetismo; la vita e i temi chiave della sua poetica (le fasi dell'estetismo, del superomismo e del panismo), il romanzo *Il piacere*, la raccolta poetica *Alcyone* e il *Notturmo*; lettura, analisi e commento dell'inizio del cap. I del romanzo *Il piacere* (da fotocopia e caricato su classroom, non presente sul libro di testo) + brano estratto dal cap. II presente sul libro (pp. 200-202); lettura, analisi e commento della poesia *La pioggia nel pineto* (pp. 211-215); lettura, analisi e commento delle prime pagine del *Notturmo* (pp. 220-222) + alcuni altri estratti non presenti sul libro e caricati su classroom (tratti dalle pagine 25-26-27-28 e 131-132-133 del libro *Notturmo*).

**Giuseppe Ungaretti:** la vita e i temi principali della sua poetica, le tre edizioni della raccolta poetica *L'Allegria*, il concetto di Ermetismo; lettura, analisi e commento delle poesie *Il porto sepolto* (p. 568), *Veglia* (p. 572), *I fiumi* (pp. 574-576), *Pellegrinaggio* (p. 579), *San Martino del Carso* (p. 581).

**Luigi Pirandello:** la vita e i temi chiave della sua poetica, le novelle, il saggio *L'umorismo*, il teatro, i romanzi *Il fu Mattia Pascal* (trama e temi) e *Uno, nessuno e centomila* (accenni); lettura, analisi e commento delle novelle: *La patente* (pp. 384-390), *La carriola* (pp. 392-397); il finale del romanzo *Il fu Mattia Pascal* (pp. 377-378).

**Italo Svevo:** la vita e i concetti chiave della sua poetica; il romanzo *La coscienza di Zeno*, la psico-analisi e la figura dell'inetto; lettura, analisi e commento di alcuni di alcuni brani estratti dai capitoli tratti da *La coscienza di Zeno: prefazione* (p. 431), *L'ultima sigaretta* (pp. 434-438), *Il funerale di Guido* (pp. 441-445), *Un'esplosione enorme* (pp. 449-452).

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

##### 1) Lezione frontale e partecipata

Domande:

- Induttive/deduttive
- dirette
- generali
- controverse

##### 2) Brainstorming

##### 3) Lezioni dibattito

##### 4) Lettura guidata dei testi proposti

##### 5) Attività di scrittura individuale e di riflessioni personali

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Quaderno
- Google Classroom
- Fotocopie fornite dalla docente
- Schemi e mappe concettuali
- Materiale iconografico
- Documentari

## 6. TEMPI

4 UL settimanali + 1 UL di potenziamento di italiano

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative scritte e due orali

- Tracce dei temi delle tipologie A, B e C
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato

La valutazione finale ha tenuto conto non soltanto ed esclusivamente dei risultati delle verifiche scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione durante le lezioni.

Testo in adozione: *La nuova onesta brigata* (volume 3) di S. Giusti e N. Tonelli, Loescher editore, 2025

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Lucia Leonardi

**MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

DOCENTE: Leonardi Lucia

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

Ho avuto questa classe per la prima volta in seconda superiore, poi l'ho ripresa in quarta superiore solo con la materia di italiano, infine quest'anno sono tornata ad avere come discipline sia italiano che storia. Conoscevo dunque gli studenti già dalla seconda e ho potuto notare il loro miglioramento e la loro crescita, in particolare per quanto riguarda il comportamento e il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Per quanto riguarda invece l'aspetto didattico, la classe si divide sostanzialmente in due gruppi: un primo, ristretto gruppetto, di alunni con buone capacità, che si sono sempre impegnati nello studio e nella partecipazione in classe; un secondo, e il più ampio, gruppo di alunni con diverse difficoltà, legate sia alle oggettive fragilità diagnosticate dalla certificazione di DSA ma anche dallo scarso interesse per la disciplina, che ha avuto un impegno altalenante nello studio.

Il lavoro di quest'anno si è concentrato sugli argomenti principali dei nuclei fondanti individuati dal dipartimento di lettere d'Istituto.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

**Le idee politiche dell'Ottocento:** i concetti di liberalismo, nazionalismo, socialismo e comunismo (focus su K. Marx e F. Engels: l'analisi della società industriale e la lotta di classe).

**1870-1914: l'età degli imperi;** il concetto e le ragioni dell'imperialismo, la conquista dell'Africa e dell'Asia; la situazione italiana tra il 1870 e il 1914; i governi della destra e sinistra storica; l'età giolittiana.

**La Prima guerra mondiale:** l'attentato di Sarajevo e l'ultimatum alla Serbia, la prima fase - dalla guerra lampo alla guerra di posizione, le trincee, l'Italia tra neutralisti e interventisti, il ruolo degli intellettuali e degli artisti; la tecnologia al servizio della guerra, le nuove armi, l'affondamento del Lusitania, la guerra sottomarina, le principali battaglie sul fronte occidentale; il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia, il fronte sud; gli anni 1916-1917: la *strafexpedition*, l'anno di svolta del 1917, la rivoluzione russa, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la disfatta di Caporetto, il fronte interno; il 1918 e la fine della guerra; i trattati di pace di Versailles, le rivendicazioni italiane, la "vittoria mutilata", l'impresa di Fiume e la questione dei reduci.

**La Rivoluzione russa:** premesse - la situazione sociale russa, la rivoluzione del 1905, i Soviet e la Duma, i movimenti politici e il 1917; la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e il comunismo di guerra.

**La costruzione dell'Unione Sovietica e il regime staliniano:** dalla guerra civile al potere di Stalin in Russia: panoramica riassuntiva della dittatura di Stalin; i gulag, il culto della personalità, il patto con Hitler.

**Il biennio rosso e l'ascesa del Fascismo:** l'Italia nel primo dopoguerra - il 1919: la situazione economica, politica e sociale; il conflitto sociale, i partiti socialista, popolare e il movimento dei fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro; dal 1919 alla marcia su Roma del 1922; il fascismo al governo: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti; la svolta autoritaria del fascismo e la costruzione del regime: le leggi fascistissime e la repressione del dissenso; la politica economica del fascismo: dalla fase liberista a quella protezionista; la battaglia del grano e quota 90; la politica economica, la guerra d'Etiopia e la guerra civile spagnola, i patti lateranensi, la politica internazionale e l'alleanza con Hitler.

**Dalla Repubblica di Weimar al Nazismo:** la situazione economica e sociale della Germania nel primo dopoguerra, la Repubblica di Weimar, il putsch di Monaco e il "Mein Kampf"; l'ascesa di Hitler: dal 1923 al 1939, il sistema del totalitarismo perfetto, la persecuzione

degli ebrei, il riarmo e la politica estera aggressiva, l'escalation verso il secondo conflitto mondiale.

**La Seconda guerra mondiale:** dal 1939 al 1945, dalla guerra-lampo alla controffensiva alleata, l'entrata in guerra dell'Italia e la svolta del 1941; la Shoah e la Resistenza; il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia, la bomba atomica e la resa di Germania e Giappone.

**Il secondo dopoguerra:** la Costituzione e l'Italia repubblicana; gli anni di piombo e la strategia della tensione.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

1) Lezione frontale e partecipata

Domande:

- Induttive/deduttive
- dirette
- generali
- controverse

2) Brainstorming

3) Lezioni dibattito

4) Lettura guidata di fonti

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo
- Quaderno
- Google Classroom
- Schemi, mappe concettuali, powerpoint
- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

#### **6. TEMPI**

2 UL settimanali

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Almeno due prove sommative tra scritto e orale:

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- Produzioni scritte
- prove strutturate e semi-strutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto non soltanto ed esclusivamente dei risultati delle verifiche scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione durante le lezioni.

Testo in adozione: *La nuova storia in 100 lezioni*, vol. 3, A. Brancati e T. Pagliarani, Rizzoli Education, 2024

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Lucia Leonardi

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

Ho questa classe dalla prima per cui ho potuto nel tempo rispondere alle esigenze e alle specificità di ogni studente garantendo una continuità didattica quinquennale. In questa classe ho sempre lavorato bene e con buona intensità in particolare negli ultimi due anni. Metà della classe ha tenuto in questi cinque anni un atteggiamento partecipe, interessato e rispettoso dei tempi e delle consegne cercando, limitatamente alle proprie capacità e indipendentemente dal profitto raggiunto, di dare il massimo. Della rimanente classe una parte non ha lavorato con costanza e continuità pur avendone alcuni di loro le capacità, per cui hanno mantenuto nel corso degli anni un profitto altalenante; un'altra piccola parte ha evidenziato da subito gravi e profonde difficoltà nella materia con lacune e difficoltà risalenti alle elementari. Tenendo conto delle loro oggettive difficoltà di base e delle loro fragilità si è cercato di affrontare i nuclei fondanti puntando soprattutto sul miglioramento della loro capacità di osservazione, analitica e critica di fronte a un problema e la ricerca della strategia ottimale per la sua risoluzione. Allo stesso tempo si è cercato di rispettare e alimentare le buone capacità del gruppo dei "capaci" portando avanti tutta la programmazione pianificata per poter dare loro strumenti per affrontare un potenziale proseguimento degli studi.

Per la programmazione dell'anno corrente si è privilegiato il raggiungimento dello studio completo di funzione fino al calcolo dei massimi e minimi verticalizzando lo stesso su funzioni algebriche prevalentemente razionali fratte piuttosto che estendere lo studio ad altre tipologie di funzioni per le quali ci sarebbero state limitazioni di base non dipendenti dalle capacità dell'alunno. Sono riuscita ad introdurre l'argomento derivata di funzione, ma il suo inserimento nello studio di funzione verrà solo accennato nelle ultime lezioni per cui potrebbe non esserci il tempo per verificarlo. Si è lavorato molto sulla lettura di grafico per presentare loro graficamente situazioni che non si sarebbero ottenute con lo studio di funzione affrontato.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

#### Obiettivi minimi:

Conoscenze	Abilità
Intervalli in $\mathbb{R}$ . Definizione di funzione e dominio Classificazione di funzioni.	Determinare e rappresentare graficamente il dominio e il codominio di funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere.
Intersezioni con gli assi di una funzione.	Determinare e rappresentare le intersezioni con gli assi di funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere
Segno di un binomio di 1° grado Segno di un trinomio di 2° grado. Segno di una frazione	Individuare gli intervalli di positività e negatività per via analitica e dai grafici, per funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere
Definizione intuitiva di limiti e asintoti verticali, orizzontali	Calcolo, per semplici funzioni razionali fratte, di limiti con le forme di indeterminazione infinito-infinito per funzioni razionali intere e infinito/infinito per funzioni razionali fratte Asintoti verticali e orizzontali. Rappresentare graficamente e individuare analiticamente l'andamento di una generica funzione agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" o punti di discontinuità.
Definizione di derivata Regole di derivazione di funzioni algebriche	Calcolo di derivata di funzioni algebriche razionali Calcolo equazione retta tangente
Studio di funzione	Studiare fino agli asintoti e rappresentare il grafico di semplici funzioni algebriche razionali

#### Argomenti svolti:

#### FUNZIONI E LORO DOMINIO

- Intervalli in  $\mathbb{R}$ ; intervallo aperto e chiuso; intervallo limitato e illimitato.
- Definizione di funzione
- Funzioni reali e loro classificazione
- Dominio, Codominio, immagine e contro-immagine di funzione
- Lettura da grafico del dominio
- Determinazione del dominio di funzione
- Funzione pari e dispari

#### INTERSEZIONE CON GLI ASSI

- Lettura da grafico dei punti di intersezione
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano dei punti di intersezione di funzioni algebriche

### **SEGNO DELLA FUNZIONE**

- Lettura da grafico degli intervalli di positività e negatività
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano degli intervalli di positività e di negatività di funzioni algebriche

### **LIMITI E ASINTOTI DI UNA FUNZIONE**

- Intorno di un punto. Intorno destro e intorno sinistro
- Punto di accumulazione per un insieme
- Definizione intuitiva di limite
- Operare con l'infinito ( $\infty$ )
- Calcolo del limite nei 4 casi
- Limite destro e limite sinistro
- Forme indeterminate: per funzioni algebriche razionali
- Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale e obliquo
- Lettura da grafico dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e degli eventuali asintoti
- Determinazione e rappresentazione dell'andamento della funzione agli estremi del dominio con determinazione di eventuali asintoti per funzioni algebriche razionali fratte.

### **DERIVATA DI FUNZIONE**

- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico
- Derivate di funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni (solo accennato), derivata del quoziente di funzioni.
- Determinazione della retta tangente al grafico di funzione in un suo punto

### **STUDIO DI FUNZIONE**

- Lettura da grafico del dominio, dei punti di intersezione con gli assi, degli intervalli di positività, dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e nei punti di discontinuità (eventuali asintoti), degli intervalli di monotonia, dei punti di massimo e minimo relativi.
- Studio di funzione fino agli asintoti e rappresentazione grafica per funzioni algebriche razionali fratte.
- Studio di funzione completo fino ai massimi e minimi e rappresentazione grafica per alcune funzioni algebriche razionali fratte.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

La metodologia didattica adottata ha mantenuto le seguenti fasi:

- fase di apprendimento attuata mediante la lezione frontale, la scoperta guidata e il dialogo atto a stimolare la partecipazione dello studente agli argomenti trattati.
- fase di consolidamento e rielaborazione personale dell'alunno svolta attraverso il compito a casa
- fase di verifica attuata attraverso colloqui orali e prove scritte
- fase di recupero realizzata mediante le esercitazioni a lezione e a casa

Le spiegazioni sono state arricchite da numerosi esempi e da diversi tipi di esercitazioni sfruttando anche il supporto informatico. Durante le spiegazioni si è cercato di mettere in evidenza i prerequisiti necessari per affrontare l'argomento.

I compiti assegnati a casa sono sempre stati corretti e discussi in classe nella lezione successiva per chiarire subito i dubbi derivanti dal lavoro di rielaborazione domestica.

Il recupero è avvenuto in itinere e la sua valutazione è stata fatta nelle verifiche curricolari.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Si è lavorato su appunti ed esercizi forniti dall'insegnante su classroom e su libro di testo adottato "Lineamenti di matematica vol. unico per il secondo biennio e la quinta" dello Zanichelli.

#### **6. TEMPI**

3 UL alla settimana suddivise in 1+2 per la materia

1 UL alla settimana di potenziamento

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione è avvenuta attraverso verifiche scritte per accertare sia la conoscenza degli argomenti trattati sia l'abilità nel saperli applicare per la risoluzione dei problemi proposti ed interrogazioni formative orali individuali per renderli abili ad esprimere anche a parole le loro conoscenze e sollecitarli all'analisi del problema. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di confrontare sulle stesse difficoltà tutti gli allievi consentendo, oltre ad una valutazione sul singolo alunno, anche una valutazione sull'intera classe. La valutazione delle prove scritte è avvenuta in base ad una griglia di valutazione. Sono state valutate la capacità di analizzare ed impostare la soluzione del problema, in primo luogo, e la capacità di calcolo, in secondo luogo. Le interrogazioni formative costituiscono un momento di interazione con lo studente per mantenerlo attivo e verificare l'efficacia di quanto svolto, perciò poche sono state le valutazioni di questi interventi.

Nella valutazione finale si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- capacità di apprendimento,
- impegno e organizzazione nello studio

- puntualità e precisione nell'esecuzione delle consegne domestiche
  - partecipazione attiva alla lezione tenendo conto delle difficoltà di connessione nelle lezioni a distanza
  - progresso manifestato
- Recupero in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Milena Manfredi

**MATERIA: Scienze motorie e sportive**

DOCENTE: Baccarani Giorgia

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe dimostra interesse e impegno costante. Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza eterogenea, nonostante questo tutti i membri hanno lavorato con partecipazione continua, elevato interesse ottenendo solo risultati più che sufficienti. Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito, risulta sufficiente per la maggior parte degli studenti ed ottimo in una buona parte della classe. Alcuni studenti hanno partecipato ad appuntamenti agonistici provinciali e di istituto: ultimate frisbee mixed, tornei sportivi di Istituto. Uno studente ha svolto attività di PCTO interno come insegnante di difesa personale nelle classi del biennio. In generale l'atteggiamento è stato positivo, propositivo ed inclusivo. Si è operato impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, alla valorizzazione dello spirito di squadra, sfruttando le qualità ludiche più gradite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare il linguaggio specifico di materia.</li><li>• Utilizzo dei termini tecnici sportivi dei principali sport in lingua straniera</li></ul>
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza.</li><li>• Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.</li><li>• Capacità di affrontare successi e insuccessi</li></ul>
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza della gestione nel lavoro motorio.</li><li>• consapevolezza dell'importanza del movimento come fonte di benessere</li><li>• Conoscenza della propria corporeità</li><li>• Espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo</li></ul>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Potenziamento delle capacità condizionali: esercizi a carico naturale, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi di controllo tonico. Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate. Rielaborazione degli schemi motori di base: compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile, avere disponibilità e controllo segmentario, realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali, attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili. Gli sport: regolamento tecnico dei giochi di squadra affrontati (pallavolo, calcio a 5, frisbee, baseball, badminton, pesca, rugby) Attività di arbitraggio.

Approfondimento delle principali specialità dell'atletica leggera (100m, getto del peso, salto in lungo). Eseguire i fondamentali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate.

Giochi della tradizione popolare.

Sviluppo della socializzazione e fair play.

Tutela della salute (Educazione civica): in classe 4° è stato svolto un progetto "Mini Annie-sai salvare una vita?" in cui soccorritori "laici" del S.E.T. 118, hanno mostrato ai ragazzi come eseguire correttamente: la telefonata al numero di emergenza sanitaria (118), l'esecuzione del protocollo Basic Life Support tra cui le tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP), le tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e della "posizione laterale di sicurezza". Ad ogni partecipante, seguito e supportato da un istruttore, viene messo a disposizione un manichino con cui esercitarsi. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato di partecipazione e il materiale informativo.

Obiettivi minimi: svolgere una semplice sequenza motoria in modo fluido e armonioso, conoscere i gesti tecnici fondamentali dei principali sport di squadra e individuali svolti.

### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti. Quando possibile si è privilegiato l'apprendimento in forma ludica.

Sono stati utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale
- Lezione frontale
- Esercitazioni pratiche

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Piccoli e grandi attrezzi, attrezzi strutturati e non strutturati. Sono state svolte attività in ambiente naturale, è stata utilizzata la pista di Atletica “Ferrarini” e la palestra “Virtus” per svolgere le esercitazioni.

## **6. TEMPI**

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l’anno scolastico.

## **7. CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell’impegno, della partecipazione, dell’interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l’osservazione durante i momenti di attività pratica.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell’anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Giorgia Baccarani

**1. PROFILO DELLA CLASSE:**

La classe, pur caratterizzata da un livello eterogeneo nella preparazione di base e nella partecipazione, ha manifestato nel complesso un atteggiamento positivo e collaborativo verso le attività proposte. Questa diversità ha richiesto una progettazione didattica attenta e flessibile, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, dialogico e rispettoso, che ha favorito la partecipazione attiva e il confronto costruttivo. In tale contesto, gli studenti hanno potuto sviluppare, seppur in modo eterogeneo, non solo conoscenze disciplinari, ma anche capacità di riflessione personale, pensiero critico e competenze argomentative. Nel corso del percorso si è osservata una progressiva crescita in termini di consapevolezza e autonomia, seppur con livelli differenziati. Nel complesso, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in misura sostanziale, con risultati soddisfacenti e coerenti con le aspettative iniziali.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

<b>Competenze chiave europea</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Consapevolezza ed espressione culturale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti. Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri. Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali.

**3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:****MODULO 1 - L'amore umano nel Cantico dei Cantici**

Obiettivi formativi:

- Riconoscere nel linguaggio simbolico e poetico del Cantico dei Cantici un'antropologia positiva, che valorizza l'amore umano come esperienza significativa e spirituale.

- Riflettere sul valore dell'amore come relazione, dono e alleanza, in continuità con la visione biblica dell'uomo e della donna.

#### Contenuti:

- La nascita dell'amore: il desiderio, il bacio, i sensi all'opera; l'amore come alleanza e reciprocità.
- L'esilio dell'amore: la distanza e l'assenza, la ricerca dell'altro come dinamica relazionale profonda.
- Il trionfo dell'amore: l'amore come forza invincibile, capace di superare le difficoltà e simbolo dell'alleanza tra Dio e l'umanità.

#### Attività e metodologia:

- Analisi di testi poetici e biblici (Cantico dei Cantici) con approccio ermeneutico.
- Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze relazionali.
- Utilizzo di video, musica, arte per stimolare la riflessione personale ed emozionale.

### **MODULO 2 - La relazione di coppia**

#### Obiettivi formativi:

- Comprendere le dinamiche dell'affettività e della relazione di coppia alla luce della visione cristiana dell'amore.
- Distinguere le diverse forme dell'amore (eros, agape, philìa) e riconoscere l'importanza dell'amore maturo, fedele e responsabile.

#### Contenuti:

- Dall'innamoramento all'amore: percorso di crescita affettiva e relazionale.
- Eros, agape e philìa: tre dimensioni dell'amore nella prospettiva cristiana.

#### Attività e metodologia:

- Laboratori di riflessione sull'identità affettiva e relazionale.
- Analisi e confronto tra testi filosofici, evangelici e culturali sul tema dell'amore.
- Stimolare il pensiero critico attraverso domande guida e lavori di gruppo.

### **MODULO 3 - Prevenzione e donazione: Il valore del dono**

#### Obiettivi formativi:

- Sviluppare consapevolezza del valore della gratuità, del dono e del servizio nella costruzione di relazioni autentiche.
- Approfondire la visione cristiana del dono come manifestazione dell'amore di Dio per l'umanità.

#### Contenuti:

- Analisi di Giovanni 3,16 ("Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito") e Efesini 2,8-9: il dono della vita e della grazia.
- Il dono come gratuità, accoglienza dell'altro e servizio nella quotidianità.

- Figure significative (es. Francesco d'Assisi, Madre Teresa, Giorgio La Pira, Don Pino Puglisi, Giuseppe Moscati, Chiara Lubich) che hanno vissuto il dono come scelta di vita.

Attività e metodologia:

- Lavori di ricerca e presentazione su testimoni del dono.
- Riflessione scritta e orale su esperienze personali di gratuità.
- Attività cooperative e progettuali finalizzate a sensibilizzare al servizio e alla solidarietà.

## **MODULO 4 - Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa**

Obiettivi formativi:

- Promozione della giustizia sociale
- Sviluppo di politiche etiche
- Impegno dei cristiani nella società

Contenuti:

- Che cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa (Definizione e significato. Origine e sviluppo storico. Ruolo nella società contemporanea).
- Fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa (La Rivelazione. Il Diritto naturale. La dignità della persona umana).
- I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa (La dignità della persona. Il principio di solidarietà. Il bene comune. Il principio di sussidiarietà).
- Attualizzazione e applicazioni (La Dottrina Sociale nella vita quotidiana. Impegno sociale e responsabilità personale. Esempi concreti di cittadinanza attiva).

Attività e metodologia:

- Laboratori di riflessione
- Attività cooperative
- Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze significative

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Le attività didattiche sono state condotte privilegiando un approccio attivo e partecipativo, finalizzato a promuovere la riflessione personale, il confronto costruttivo e l'integrazione tra saperi. In particolare si è fatto uso di:

- Lezione dialogata per introdurre e approfondire i contenuti in modo interattivo, stimolando la partecipazione degli studenti.
- Brainstorming per attivare conoscenze pregresse, favorire il pensiero divergente e promuovere l'elaborazione collettiva delle idee.
- Discussione guidata su tematiche affettive, etiche e spirituali, per stimolare la riflessione critica e il confronto rispettoso.
- Attività individuali e di gruppo finalizzate alla rielaborazione personale dei contenuti e allo sviluppo di competenze trasversali.

- Compiti di realtà per favorire l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite a situazioni significative e quotidiane.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Per supportare l'apprendimento e valorizzare la pluralità degli stili cognitivi, saranno utilizzati diversi strumenti e materiali didattici:

- Appunti e schede tematiche predisposte e fornite dall'insegnante.
- Sussidi audiovisivi (video, documentari, testimonianze) per stimolare l'attenzione e offrire spunti di riflessione.
- Presentazioni multimediali (PowerPoint) per rendere più chiara e visiva l'esposizione dei contenuti.
- Piattaforma digitale (es. Google Classroom) per la condivisione di materiali, l'assegnazione dei compiti e la comunicazione con la classe.

## **6. TEMPI**

- Le attività didattiche sono state svolte secondo il quadro orario previsto, con una unità di lezione settimanale (1 ora) dedicata all'IRC.

## **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione sarà di tipo formativo e descrittivo, orientata a rilevare il livello di partecipazione, l'interesse dimostrato e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare si terrà conto di:

- Partecipazione attiva alle attività didattiche e ai momenti di confronto.
- Impegno e costanza nello studio e nell'esecuzione delle attività assegnate.
- Rispetto delle consegne e puntualità nell'invio dei compiti tramite piattaforma.
- Verifiche informali e domande orali durante il dialogo educativo, finalizzate a valutare la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Davide Attesti

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo IRC è eterogeneo, composto da studenti con livelli di competenza differenti, ma generalmente collaborativi e partecipativi. Il clima relazionale è positivo e favorisce attività laboratoriali e cooperative.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** Gli studenti hanno affinato la capacità di gestire il lavoro sia in autonomia che in gruppo, imparando a monitorare i propri progressi attraverso momenti di autovalutazione e acquisendo maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** Sviluppo del senso di responsabilità individuale e collettiva, rispetto delle regole condivise e capacità di agire in modo consapevole rispetto alle tematiche del diritto, della salute e della sostenibilità.
- **Competenza digitale:** Capacità di navigare, ricercare e filtrare dati e contenuti digitali in modo critico, nel rispetto della privacy e della sicurezza informatica.

## 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Il percorso didattico si è articolato intorno ai seguenti nuclei tematici:

- **Questioni di senso:** Riflessione critica sulle più rilevanti esperienze della vita umana e la ricerca di significato nel contesto contemporaneo.
- **Società e Lavoro:** Analisi della *Gig Economy* e delle nuove forme di lavoro precario; approfondimento del concetto di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030).
- **Cittadinanza Digitale:** Approfondimento sul diritto alla privacy, la tutela dei dati personali e i rischi della rete.
- **Educazione Civica:** La cultura della cura attraverso la prevenzione sanitaria e il valore etico e sociale della donazione (sangue, organi, tessuti).

## 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- **Didattica digitale:** Utilizzo di piattaforme interattive per la ricerca e la creazione di contenuti.
- **Cooperative Learning:** Lavoro di gruppo per favorire lo scambio di competenze.
- **Debate:** Discussioni guidate su dilemmi etici legati alla tecnologia e alla bioetica.

- **Problem Solving:** Analisi di casi reali legati alla privacy e al mondo del lavoro.

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Supporti tecnologici: Computer e tablet per ricerche online e consultazione di archivi digitali.

Risorse multimediali: Video-approfondimenti, articoli di testate giornalistiche, slide riassuntive e documenti normativi (es. GDPR per la privacy).

Piattaforme di condivisione: Utilizzo della Classroom per il deposito dei materiali e la consegna degli elaborati.

## 6. TEMPI

L'attività è stata svolta durante l'intero anno scolastico, con una cadenza di un'ora settimanale, suddivisa in moduli tematici proporzionali alla complessità degli argomenti trattati.

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- **Verifiche in itinere:** Osservazione della partecipazione attiva durante le lezioni e i dibattiti in classe.
- **Compiti di realtà:** Produzione di piccoli artefatti digitali o report di ricerca.
- **Presentazioni orali:** Esposizioni individuali o di gruppo sui temi della Gig Economy e dell'Educazione Civica, valutate secondo criteri di chiarezza espositiva, capacità critica e pertinenza dei contenuti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Luca Inglese

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

Insegno in questa classe da tre anni. Durante il primo anno, la gestione del gruppo classe è risultata piuttosto complessa, soprattutto a causa della presenza di alcuni studenti che disturbavano frequentemente le lezioni, rendendo difficoltoso lo svolgimento dell'attività didattica. Nel corso degli ultimi due anni, anche in seguito alla non ammissione alla classe successiva e al trasferimento di tali elementi di disturbo, la classe è maturata e il clima è diventato progressivamente più sereno e favorevole all'apprendimento.

Il livello di competenza nella lingua inglese appare nel complesso eterogeneo e, per una parte significativa degli studenti, ancora incerto. Permangono difficoltà comunicative e lacune di base diffuse. Nonostante si sia cercato costantemente di consolidare le competenze fondamentali, il livello raggiunto da molti studenti risulta tuttora inferiore rispetto a quello atteso per una classe quinta. A incidere su tale situazione ha contribuito anche la scarsa collaborazione di una parte della classe, spesso poco proattiva e partecipativa, con una conseguente acquisizione frammentaria dei contenuti.

Un altro gruppo di studenti, invece, si è mostrato più collaborativo, motivato e partecipe alle attività proposte, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente buono. Per quanto riguarda il comportamento, si registrano ancora sporadici episodi di immaturità da parte di alcuni studenti; nel complesso, tuttavia, il clima relazionale risulta disteso e sereno.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Competenza multilinguistica	Comprensione di testi tecnici di ambito agrario (quali sostenibilità e coltivazioni) a un livello essenziale e guidato; uso della lingua inglese per comunicare in contesti professionali in forma semplice; produzione orale limitata ma comprensibile, finalizzata a brevi presentazioni e descrizioni di processi.
Competenza digitale	Utilizzo di strumenti digitali per la ricerca di informazioni e produzione di semplici presentazioni digitali in lingua inglese, a livello base.

Competenza materia cittadinanza	in di	Usò della lingua inglese per trattare temi legati alla sostenibilità ambientale, cambiamento climatico e agricoltura sostenibile.
---------------------------------------	----------	---

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

- Ecology: key concepts (species, niche, community, habitat, ecosystem)
- Agriculture and ecosystem
  - Climate change
  - Sustainable agriculture
- CSA (CLIMATE SMART AGRICULTURE) and sustainable agriculture
  - Aeroponics
  - Aquaponics
  - Hydroponics
  - Biodynamic agriculture
- The arboretum
  - Fruit plants and pome fruits

### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica è stata condotta attraverso lezioni frontali integrate da approcci sia induttivi sia deduttivi, al fine di favorire la comprensione e la rielaborazione dei contenuti. Sono stati utilizzati schemi e mappe concettuali per facilitare l'organizzazione delle informazioni e sostenere l'apprendimento.

In alcune occasioni si è fatto ricorso al cooperative learning; l'insegnamento ha comunque privilegiato l'aspetto comunicativo della lingua, con particolare attenzione alla comprensione e alla produzione di messaggi semplici in lingua inglese, nel rispetto del livello linguistico di base della classe.

### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo, sono state utilizzate mappe concettuali, materiali digitali di vario tipo e fotocopie predisposte dall'insegnante, al fine di facilitare la comprensione dei contenuti e supportare l'apprendimento.

### 6. TEMPI

3 UL a settimana

### 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è stata effettuata attraverso diverse tipologie di prove, coerenti con gli obiettivi disciplinari e il livello della classe. In particolare, sono state utilizzate esposizioni orali, presentazioni digitali e verifiche scritte strutturate, prevalentemente a risposta multipla e chiusa.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Sandra Bardo

## **MATERIA: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche**

DOCENTI: Castrianni Andrea Giuseppe - D'Andrea Giuliana

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il clima relazionale all'interno del gruppo classe è stato positivo, caratterizzato dal pieno rispetto delle norme scolastiche e delle figure di riferimento. Sotto il profilo didattico, la maggioranza degli studenti ha acquisito competenze pressoché discrete, supportate da conoscenze di base generalmente sufficienti. Il ritmo di partecipazione è risultato però altalenante: l'interesse è apparso vivo e propositivo in relazione ad alcuni argomenti, mentre in altri momenti è emersa una certa passività che ha limitato l'efficacia dell'azione didattica.

### **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

**CE.04:** Competenza digitale

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**CE.08:** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.08:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**IP.CI.A.06:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**IP.CI.A.07:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**IP.CI.A.08:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Parte generale**

L'apparato radicale, la sua forma e la sua funzione.

La chioma - Lo sviluppo delle gemme, germogli e biologia fiorale - Miglioramento genetico e allevamento dell'arboreto - Impianto dell'arboreto - Gestione del suolo - Potatura, difesa e cura dei frutti.

## **Parte speciale**

La vite - Il melo e il pero - Il pesco

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo (Induttive/deduttive, dirette, generali e controverse); brainstorming; lezione dibattito.

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo: “PRODUZIONI VEGETALI, COLTIVAZIONI ARBOREE”; Vol. 3; Autori: Corradi Claudio e Valli Rolando; Editore: Edagricole; Edizione anno: 2023.

Materiali didattici (forniti dai docenti), contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; laboratorio di informatica, utilizzo di applicativi digitali.

### **6. TEMPI**

3UL di cui 1 UL in compresenza

### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando:

- verifiche scritte semistrutturate;
- interrogazioni;
- compiti di realtà interni alle UDA;
- prove pratiche.

Viene valutata anche la capacità di ricercare informazioni, interpretazione delle stesse, la cooperazione nei lavori di gruppo, il prodotto finale e le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

I Docenti  
Andrea Giuseppe Castrianni  
Giuliana D'Andrea

**MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale**

**DOCENTE: Castrianni Andrea Giuseppe**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il clima relazionale all'interno del gruppo classe è stato positivo, caratterizzato dal pieno rispetto delle norme scolastiche e delle figure di riferimento. Sotto il profilo didattico, la maggioranza degli studenti ha acquisito competenze pressoché discrete, supportate da conoscenze di base generalmente sufficienti. Il ritmo di partecipazione è risultato però altalenante: l'interesse è apparso vivo e propositivo in relazione ad alcuni argomenti, mentre in altri momenti è emersa una certa passività che ha limitato l'efficacia dell'azione didattica.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

**CE.04:** Competenza digitale

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**CE.08:** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.08:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**IP.CI.A.06:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**IP.CI.A.07:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**IP.CI.A.08:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

## **3. PROGRAMMA SVOLTO**

L'impatto delle attività agricole nell'ambiente - Analisi di un'organizzazione aziendale e l'impatto che crea sull'ambiente - Il testo unico ambientale (T.U.A.) - Il Decreto Legislativo 152/2006, parte I, II e III - VIA, VAS, INCA - Gestione dei rifiuti agricoli - La politica agricola comunitaria, dalle origini ai giorni nostri.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo (Induttive/deduttive, dirette, generali e controverse); brainstorming; lezione dibattito.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo: “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO PLUS - VOLUME UNICO (LD)”;  
VOLUME UNICO; Autori: Ferrari Mario, Menta Andrea, Stoppioni E - Galli D; Editore:  
Zanichelli.

Materiali didattici (forniti dai docenti), contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; utilizzo di applicativi digitali.

#### **6. TEMPI**

4 UL / settimana

#### **7. CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando:

- verifiche scritte semistrutturate;
- interrogazioni;
- compiti di realtà interni alle UDA;
- prove pratiche.

Viene valutata anche la capacità di ricercare informazioni, interpretazione delle stesse, la cooperazione nei lavori di gruppo , il prodotto finale e le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Andrea Giuseppe Castrianni

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il clima relazionale all'interno del gruppo classe è stato positivo, caratterizzato dal pieno rispetto delle norme scolastiche e delle figure di riferimento. Sotto il profilo didattico, la maggioranza degli studenti ha acquisito competenze pressoché discrete, supportate da conoscenze di base generalmente sufficienti. Il ritmo di partecipazione è risultato però altalenante: l'interesse è apparso vivo e propositivo in relazione ad alcuni argomenti, mentre in altri momenti è emersa una certa passività che ha limitato l'efficacia dell'azione didattica.

### **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

**CE.04:** Competenza digitale

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**CE.08:** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.08:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**IP.CI.A.06:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**IP.CI.A.07:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**IP.CI.A.08:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

Definizione di malattia e di danno in Patologia vegetale.

Cenni storici sull'evoluzione della Patologia vegetale.

Aspetti fitopatologici dell'evoluzione delle tecniche colturali. Importanza economica e sociale delle malattie delle piante.

Modalità di classificazione delle malattie delle piante.

### **Agenti causali delle malattie delle piante**

Fattori abiotici: stress termici, stress idrici, inquinanti ambientali, condizioni nutrizionali anomale (pH terreno, carenze e/o eccessi di macro- e micro-elementi, competizione, allelopatie).

Fattori biotici: caratteristiche generali e identificazione di funghi, batteri, fitoplasmi, batteri e virus.

Patogenicità e parassitismo.

Specializzazione parassitaria.

### **Alterazioni anatomiche e funzionali nelle piante malate**

Alterazioni strutturali ed ultrastrutturali (Cenni di anatomia fitopatologica. Fotosintesi. Ricambio idrico. Respirazione. Permeabilità cellulare. Crescita e differenziazione.

**I funghi:** aspetti generali e le strategie di lotta

Classificazione. Morfologia. Biologia. Riproduzione e diffusione.

(Peronospora della vite e oidio della vite).

**I batteri:** aspetti generali e le strategie di lotta

Classificazione. Morfologia. Biologia. Riproduzione e diffusione.

(Colpo di fuoco batterico)

**I virus: aspetti generali**

Cenni generali su morfologia, biologia, riproduzione e diffusione.

## **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo (Induttive/deduttive, dirette, generali e controverse); brainstorming; lezione dibattito.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo: Dellachà A., Olivero G., Forgiarini M. N. - Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture - Reda edizioni.

Materiali didattici (forniti dai docenti), contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici (Es. Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN e SFR) e Regionale); utilizzo di applicativi digitali.

## **6. TEMPI**

3 UL/settimana

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando:

- verifiche scritte semistrutturate;
- interrogazioni;
- compiti di realtà interni alle UDA;
- prove pratiche.

Viene valutata anche la capacità di ricercare informazioni, interpretazione delle stesse, la cooperazione nei lavori di gruppo , il prodotto finale e le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Andrea Giuseppe Castrianni

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Dal punto di vista comportamentale, gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento generalmente rispettoso sia nei riguardi dei docenti e dei compagni che delle regole scolastiche; il quadro generale, in sintesi, restituisce una classe unita, in grado di aiutarsi reciprocamente e di collaborare con il docente.

Dal punto di vista didattico, una parte della classe ha dimostrato interesse ed impegno costante, ottenendo risultati più che adeguati e sviluppando una buona capacità di elaborazione ed analisi delle tematiche trattate; una restante parte ha lavorato in maniera discontinua, denotando maggiori incertezze nei risultati conseguiti.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

**CE.01:** Competenza alfabetica funzionale

**CE.03:** Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.03:** Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

**IP.CG.07:** Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

**IP.CG.10:** Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

**IP.CI.A.01:** Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

**IP.CI.A.09:** Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

**IP.CI.A.10:** Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

Ripasso sul bilancio dell'azienda agricola.

Elementi di matematica finanziaria:

- L'interesse e il montante semplice.
- Il montante e l'interesse composto.
- Le annualità costanti.
- Le quote di reintegrazione e di ammortamento.
- Il piano di ammortamento.

L'economia delle macchine:

- Le macchine agricole.
- La durata fisica ed economica.
- Il costo delle macchine.
- Calcolo del costo del cantiere di lavoro.

Il costo d'impianto dell'arboreto da frutto (vigneto) - (UDA - Progettazione di un vigneto).

I costi di produzione delle colture erbacee e arboree:

- Il conto colturale delle colture erbacee.
- Il conto colturale delle colture arboree (vigneto; meleto).

L'economia delle industrie agrarie di trasformazione:

- Le industrie agrarie.
- Il valore di trasformazione: teoria ed applicazioni.
- Il prezzo di trasformazione dell'uva in vino.

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione partecipata; esercitazioni guidate; brainstorming; didattica laboratoriale; flipped classroom.

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE - Vol. 2 e 3 - Autore: Ferdinando Battini.
- Materiale didattico digitale fornito dal docente.
- Applicazioni Google suite (Google fogli e documenti; Classroom).
- Portali ufficiali (es. ismeamercati.it).

## **6. TEMPI**

4 u.l. settimanali da 50 minuti, di cui 2 con I.T.P.

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando: verifiche scritte, interrogazioni, completamento e/o creazione di fogli di calcolo in applicazione ed ausilio alle varie determinazioni economiche richieste.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

I Docenti  
Andrea Buono  
Elisa Montagna

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe nel corso dei 2 anni in cui ho insegnato agronomia ha mostrato un andamento eterogeneo, sia per l'impegno mostrato, sia per il livello delle competenze acquisite. Un gruppo di studenti ha partecipato con continuità e senso di responsabilità alle attività didattiche, dimostrando interesse, rispetto delle consegne e disponibilità al confronto, raggiungendo risultati nel complesso buoni e, in alcuni casi, ampiamente positivi. Un'altra parte della classe, pur disponendo di capacità adeguate, ha evidenziato un impegno discontinuo e una partecipazione non sempre costante, conseguendo pertanto risultati alterni e non pienamente corrispondenti alle proprie potenzialità. Alcuni alunni, infine, hanno manifestato difficoltà più marcate, dovute a fragilità e a lacune nella preparazione di base o nel metodo di studio, che hanno richiesto interventi di consolidamento e strategie didattiche mirate.

L'azione educativa è stata pertanto orientata sia al recupero delle difficoltà, attraverso attività di supporto, esercitazioni guidate e semplificazione dei contenuti essenziali, sia alla valorizzazione delle eccellenze, proponendo approfondimenti e percorsi di riflessione più articolati. Le lezioni si sono svolte in un clima generalmente sereno e rispettoso, favorevole al dialogo educativo e alla partecipazione, sebbene con livelli differenti di coinvolgimento. Nel complesso, la classe ha maturato un percorso di crescita sul piano delle conoscenze, delle competenze e dell'autonomia operativa, raggiungendo risultati globalmente coerenti con gli obiettivi programmati e con le caratteristiche del gruppo classe.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

CE.04: Competenza digitale

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

CE.08: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## **3. PROGRAMMA SVOLTO**

Definizione legislativa dell'arboricoltura da legno. Valutazione dei parametri per la creazione di un impianto arboreo da legno. Criteri di scelta della specie. Il materiale di impianto. Le tipologie di impianto. Il sesto d'impianto. I diversi tipi di cicli produttivi. Le fasi per la realizzazione dell'impianto. La gestione dell'impianto. La potatura. La classificazione delle utilizzazioni forestali e le relative fasi. Cenni sulle macchine e le tecnologie per la gestione del bosco. Le principali specie vegetali nobili utilizzate: Acero

campestre (*Acer campestre*), Acero montano (*Acer pseudoplatanus*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*), Farnia (*Quercus robur*), Frassino Maggiore (*Fraxinus excelsior*), Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), Noce Europea (*Juglans regia*) - descrizione generica, caratteri botanici, principali avversità.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo; brainstorming; cooperative learning; flipped classroom; didattica digitale.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo: PRODUZIONI VEGETALI volume 1 e volume 3 (Battini, Corradi, Valli; Editore: Edagricole).
- Materiali didattici (forniti dal docente)
- Supporti tecnologici: Computer e tablet per ricerche online e consultazione di archivi digitali.
- Risorse multimediali
- Piattaforme di condivisione: utilizzo di classroom per il deposito dei materiali e la consegna degli elaborati.

#### **6. TEMPI**

3 UL/settimana

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione è stata effettuata attraverso diverse tipologie di prove, coerenti con gli obiettivi disciplinari ed il livello della classe. In particolare, sono state utilizzate esposizioni orali, presentazioni digitali, verifiche scritte semi-strutturate, prove pratiche, compiti di realtà interni alle UDA.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Tiziana Tamburrino

**MATERIA: Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica**

**DOCENTE: Tamburrino Tiziana**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha mostrato un andamento eterogeneo, sia per l'impegno mostrato, sia per il livello delle competenze acquisite. Un gruppo di studenti ha partecipato con continuità e senso di responsabilità alle attività didattiche, dimostrando interesse, rispetto delle consegne e disponibilità al confronto, raggiungendo risultati nel complesso buoni e, in alcuni casi, ampiamente positivi. Un'altra parte della classe, pur disponendo di capacità adeguate, ha evidenziato un impegno discontinuo e una partecipazione non sempre costante, conseguendo pertanto risultati alterni e non pienamente corrispondenti alle proprie potenzialità. Alcuni alunni, infine, hanno manifestato difficoltà più marcate, dovute a fragilità e a lacune nella preparazione di base o nel metodo di studio, che hanno richiesto interventi di consolidamento e strategie didattiche mirate.

L'azione educativa è stata pertanto orientata sia al recupero delle difficoltà, attraverso attività di supporto, esercitazioni guidate e semplificazione dei contenuti essenziali, sia alla valorizzazione delle eccellenze, proponendo approfondimenti e percorsi di riflessione più articolati. Le lezioni si sono svolte in un clima generalmente sereno e rispettoso, favorevole al dialogo educativo e alla partecipazione, sebbene con livelli differenti di coinvolgimento. Nel complesso, la classe ha maturato un percorso di crescita sul piano delle conoscenze, delle competenze e dell'autonomia operativa, raggiungendo risultati globalmente coerenti con gli obiettivi programmati e con le caratteristiche del gruppo classe.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

CE.04: Competenza digitale

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

CE.08: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## **3. PROGRAMMA SVOLTO**

Definizione di foresta. Definizione e concetto di bosco. Definizione e concetto di selvicoltura. La classificazione del bosco. Le funzioni del bosco. La multifunzionalità del bosco: il turno fisiocratico ed economico. I diradamenti. Il bosco ceduo ed a fustaia. I polloni caulinari e radicali. Le differenze tra ceduo e fustaia. Le tipologie di ceduo e fustaia. Il trattamento delle fustaie coetanee: taglio raso, tagli successivi. I vantaggi e gli svantaggi del taglio raso e dei successivi. Le tipologie di taglio: di sementazione, secondario, di sgombero, saltuario. I tagli successivi a gruppi e a strisce. Il trattamento delle fustaie

disetanee. Gli elementi costitutivi di un bosco ceduo: le ceppaie, i polloni e le matricine. I tipi di taglio: a ceppaia, fuori terra, rasoterra. L'arboricoltura da legno. Gli assortimenti legnosi. Trasporto delle piante forestali. La realizzazione di un impianto: le operazioni preliminari, la scelta della tipologia di impianto, la scelta delle specie, le spese principali e secondarie, la consociazione, la densità ed il sesto d'impianto. La messa a dimora. I diradamenti: selettivi, misti e geometrici. La martellata forestale. Macchine per l'abbattimento e l'allestimento di legname. Il ciclo tecnologico: abbattimento e allestimento (sramatura, sezionatura e scortecciatura).

Dendrometria: significato di dendrometria. Modalità di misurazione di altezza e di diametro e relativi strumenti di misurazione. Forma dei fusti. Calcolo della sezione trasversale di un fusto. Cubatura dei soprassuoli forestali. Formule dendrometriche per alberi abbattuti con deduzione senza deduzione (formula di Huber, di Smalian, di Heyer, del quinto). Cubatura degli alberi in piedi, abbattuti. Cenni sui metodi sintetici ed analitici per la cubatura dei soprassuoli forestali.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo; brainstorming; cooperative learning; flipped classroom; didattica digitale.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo in supporto: PRODUZIONI VEGETALI volume 3 (Battini, Corradi, Valli; Editore: Edagricole).
- Materiali didattici (forniti dal docente)
- Supporti tecnologici: Computer e tablet per ricerche online e consultazione di archivi digitali.
- Risorse multimediali
- Piattaforme di condivisione: utilizzo di classroom per il deposito dei materiali e la consegna degli elaborati.

#### **6. TEMPI**

2 UL/settimana

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione è stata effettuata attraverso diverse tipologie di prove, coerenti con gli obiettivi disciplinari ed il livello della classe. In particolare, sono state utilizzate esposizioni orali, presentazioni digitali, verifiche scritte semi-strutturate, prove pratiche, compiti di realtà interni alle UDA.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente  
Tiziana Tamburrino

## UDA realizzate

I quadrimestre	II quadrimestre
Titolo UdA - obiettivo formativo	Titolo UdA - obiettivo formativo
<p><b>Progettazione di un arboreto</b> - L'UDA destinata alla classe terminale del percorso di studi in Agricoltura permette di affrontare più nuclei tematici dei QdR fondamentali per la formazione e raggiungimento delle competenze di indirizzo che si concretizzerà con il conseguimento del Diploma di Maturità. Gli studenti dovranno progettare la realizzazione di un arboreto sostenibile individuando le scelte tecniche da adottare per valorizzare il prodotto in relazione al territorio e nel rispetto dell'ambiente.</p>	<p><b>Specialità locali e promozione del territorio: l'aceto balsamico</b> - Definire gli aspetti tecnici utili alla qualificazione di un prodotto suscettibile di ulteriore valorizzazione, anche come elemento di sviluppo del territorio.</p>

## **ALLEGATO n. 2**

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE  
REALIZZATE DURANTE L'ANNO  
IN PREPARAZIONE  
DELL'ESAME DI MATURITÀ**

## CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
10 aprile 2026	Seconda Prova
13 aprile 2026	Prima Prova
19 maggio 2026	Seconda Prova
26 maggio 2026	Colloquio orale
28 maggio 2026	Colloquio orale

## TRACCE SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
 per entro il cavo della mano in ozio  
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
 per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
 era, clessidra il cor mio palpitante,  
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.  
<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

### **Produzione**

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## TRACCIA SIMULAZIONE II PROVA

## **TRACCIA TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

### **Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:**

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

## **TRACCIA "A"**

In un contesto agricolo sempre più orientato verso la sostenibilità e l'alta qualità delle produzioni, il candidato è chiamato ad analizzare una coltura arborea di significativa rilevanza economica, focalizzandosi sulle problematiche di impianto in un'area specifica di propria conoscenza. In particolare, tenuto conto delle peculiarità pedoclimatiche del territorio, il candidato dovrà giustificare le scelte tecniche relative ai seguenti aspetti:

- Selezione della cultivar e scelta del portainnesto più idoneo alle condizioni locali.
- Definizione della forma di allevamento più adatta, considerando gli aspetti produttivi e di gestione.
- Descrizione delle fasi di impianto, inclusi i materiali e le tecniche utilizzate.

Inoltre, il candidato dovrà analizzare la gestione post-impianto, descrivendo le principali operazioni colturali da adottare e le strategie di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Sarà richiesto di argomentare come tali scelte possano contribuire a migliorare la produttività economica, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.

Infine, il candidato illustri l'attivo di bilancio della coltivazione scelta e quindi relativa alla produzione.

*Durata della prova: 6 ore.*

*E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.*

*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*E' consentito l'uso del prontuario di Economia agraria e della calcolatrice.*

*Non è consentito l'accesso a internet.*

*Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.*

# TRACCIA SIMULAZIONE OBIETTIVI MINIMI

## TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

### **Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:**

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

## TRACCIA "A"

In un contesto agricolo sempre più orientato verso la sostenibilità e l'alta qualità delle produzioni, il candidato è chiamato ad analizzare una coltura arborea di significativa rilevanza economica, focalizzandosi sulle problematiche di impianto in un'area specifica di propria conoscenza.

Inoltre, il candidato dovrà analizzare la gestione post-impianto, descrivendo le principali operazioni colturali da adottare e le strategie di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Sarà richiesto di argomentare come tali scelte possano contribuire a migliorare la produttività economica, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.

Infine, il candidato illustri l'attivo di bilancio della coltivazione scelta e quindi relativa alla produzione.

*Durata della prova: 6 ore.*

*E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.*

*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*E' consentito l'uso del prontuario di Economia agraria e della calcolatrice.*

*Non è consentito l'accesso a internet.*

*Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.*

# **ALLEGATO n. 3**

## **Griglie di valutazione**

**Griglia comportamento**

**Griglia I prova scritta**

**Griglia II prova scritta**

**Griglia colloquio orale**

# Griglia Comportamento

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di <b>tre note lievi</b> o almeno <b>una grave</b> e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per <b>più di 15 gg consecutivi</b> (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'Istituto	<a href="#">infrazioni lievi, gravi e gravissime</a>		

## **Griglia I prova scritta**

**GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA**

**PARTE GENERALE (max 60 punti)**

		<b>PUNTEGGIO</b>	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

<b>TIPOLOGIA A (max 40 punti)</b>			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5)</li> <li>b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7)</li> <li>c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9)</li> <li>d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)</li> </ul>	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5)</li> <li>b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7)</li> <li>c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9)</li> <li>d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)</li> </ul>	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) capacità di analisi assente o limitata (0-5)</li> <li>b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7)</li> <li>c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9)</li> <li>d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)</li> </ul>	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10)</li> <li>b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14)</li> <li>c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18)</li> <li>d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)</li> </ul>	
<b>TIPOLOGIA B (max 40 punti)</b>			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5)</li> <li>b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7)</li> <li>c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9)</li> <li>d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)</li> </ul>	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10)</li> <li>b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14)</li> <li>c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18)</li> <li>d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)</li> </ul>	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5)</li> <li>b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7)</li> <li>c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9)</li> <li>d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)</li> </ul>	

<b>TIPOLOGIA C (max 40 punti)</b>			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			<b>TOTALE (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>
			<b>TOTALE 15</b>

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

**Griglia I prova scritta  
Alunni con BES**

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA			
PARTE GENERALE (max 60 punti)			
			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 12 punti	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-6) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (7-9) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (10-11) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (12)	
	Coesione e coerenza testuale 12 punti	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-6) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (7-9) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (10-11) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna tra le sue parti (12)	
2	Padronanza lessicale 12 punti	a) scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-6) b) sufficiente padronanza lessicale; scelte lessicali tendenzialmente corrette (7-9) c) adeguata padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (10-11) d) buona padronanza lessicale; (12)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 12 punti	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-6) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (7-9) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (10-11) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (12)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 12 punti	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-6) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (7-9) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (10-11) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (12)	

<b>TIPOLOGIA A (max 40 punti)</b>			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)	
<b>TIPOLOGIA B (max 40 punti)</b>			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	

2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

**TIPOLOGIA C (max 40 punti)**

<b>TIPOLOGIA C (max 40 punti)</b>			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	

			<b>TOTALE (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>
			<b>TOTALE (15)</b>

## **Griglia II Prova scritta**

# RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDM PROFESSIONALE

## AGRARIO

Candidato: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO
<b>Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio</b>	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	4.1 - 5	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	3.1 - 4	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	2.1 - 3	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	1.1 - 2	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	0 - 1	
<b>Padronanza di conoscenze ed abilità</b>	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	6.1 - 7	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	5.1 - 6	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	4.1 - 5	
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	3.1 - 4	

	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	2.1 - 3	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	1.1 - 2	
	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	0 - 1	
<b>Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento</b>	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	2.1 - 3	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	1.1 - 2	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	0 - 1	
<b>Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative</b>	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	4.1 - 5	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	3.1 - 4	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	2.1 - 3	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	1.1 - 2	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	0 - 1	

**Punteggio totale della prova:** \_\_\_\_\_

# Griglia Colloquio

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# **ALLEGATO n. 4**

## **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL - EX PCTO)**

Gli studenti, nel corso del triennio hanno svolto i percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO) riassunti nelle seguenti tabelle:

### 3^ ANNO

			VISITA AZIENDALE PRESSO MASCHIO GASPARDO A PADOVA 05/04/2024	USCITA PRESSO SAN PATRIGNANO A RIMINI IL 24/04/2024	VISITA PRESSO FIERA AGRICOLA DI VERONA IL 02/02/2024	CORSO SULLA SICUREZZA BASE DAL 17/10 AL 16/01/2024	CORSO SULLA SICUREZZA SPECIFICA DAL 17/10 AL 16/01/2025
			DATA	DATA	DATA	DATA	DATA
ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
1 *	172	10	10	10	10	4	8
2 *	161,5	10	10	10	10	4	8
3 *	148,5	10	10	10	10	4	8
4 *	158,5	10	10	10	10	4	8
5 *	117	0	10	0	4	8	
6 *	163,5	10	10	10	10	4	8
7 *	156,5	10	10	10	10	4	8
8 *	133,5	10	10	10	10	4	8
9 *	162,5	10	10	10	10	4	8
10 *	116,5	0	10	10	10	4	8
11 *	161,5	10	10	10	10	4	8
12 *	153,5	10	10	10	10	4	8
13 *	138,5	10	0	10	10	4	8
14 *	156	10	10	10	10	4	8
15 *	170,5	10	10	10	10	4	8
16 *	165,5	10	10	10	10	4	8
17 *	152	10	10	10	10	4	8
18 *	166,5	10	10	10	10	4	8
19 *	164,5	10	10	10	10	4	8
20 *	49,5	10	10	10	10	4	8
21 *	152,5	10	10	10	10	4	8
22 *	171,5	10	10	10	10	4	8
23 *	172	10	10	10	10	4	8
24 *	71,5	10	10	0	4	8	
25 *	155,5	10	0	10	4	8	

BASE DAL 17/10 AL	SPECIFICA DAL 17/10 AL	AZ ZOOTECNICA DAL	AZ FLOROVIVAISTICA DAL	ESPERTO ESTERNO	PRESSO
DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA
ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
4	8	80	42,5	1,50	6
4	8	72	40	1,50	6
4	8	69	36	1,50	0
4	8	73	36	1,50	6
4	8	63	30,5	1,50	0
4	8	80	40	1,50	0
4	8	75	38	1,50	0
4	8	58	32	1,50	0
4	8	79	40	1,50	0
4	8	49	35,5	0,00	0
4	8	80	32	1,50	6
4	8	72	32	1,50	6
4	8	72	27	1,50	6
4	8	72	36	0,00	6
4	8	79	42	1,50	6
4	8	80	36	1,50	6
4	8	72	30,5	1,50	6
4	8	80	37	1,50	6
4	8	79	37,5	0,00	6
4	8			1,50	6
4	8	74	35	1,50	0
4	8	90	32	1,50	6
4	8	80	42,5	1,50	6
4	8		32	1,50	6
4	8	80	36	1,50	6

NOTE: PER LE ORE DELL'ALUNNO C. M.Y. FARE RIFERIMENTO ALL'ANNO SCOLASTICO 2022/23. TOT. ORE SVOLTE 183,5 \*l'alunno M.M. ha svolto il periodo di PCTO dal 10/03 al 31/03 presso Dol De Bretagne in Francia

## FSL 4^ ANNO

			I PERIODO DI PCTO		II PERIODO DI PCTO		PCTO ESTERO CIPRO	PCTO differenziato
			DAL 3 AL 15 MARZO	DAL 17 AL 29 MARZO	DAL 10/2 AL 10/3	Aprile-Maggio 2025		
	ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE		
1	*	0						
2	*	156	77	79				
3	*	192	96	96				
4	*	144,5	66,5	78				
5	*	0						
6	*	114	80	34				
7	*	119	70	49				
8	*	0						
9	*	114	80	34				
10	*	0						
11	*	130	65	65				
12	*	116,5	26,5	55				
13	*	161,5	85	76,5				
14	*	145	72	73				
15	*	157	79	78				
16	*	226	22	76	120			
17	*	204	12	72	120			
18	*	160	80	80				
19	*	0						
20	*	0						
21	*	128	64	64				
22	*	140,5	60,5	80				
23	*	128	72	56				
24	*	40				40		
25	*	114	65	49				
26	*	0						



## FSL 5^ ANNO

			Orientamento ITS			Corso ONAV					
			01-ott-25	06-ott-25	17-ott-25	10-mar-26	17-mar-26	20-mar-26	27-mar-26	31-mar-26	21-apr-26
ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
1 *	17	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
2 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
3 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
4 *	18		2	3	0	0	0	0	0	0	0
5 *	17	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
6 *	0				0	0	0	0	0	0	0
7 *	35	2	2		2	4	4	1	3	4	
8 *	0				0	0	0	0	0	0	0
9 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
10 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
11 *	38	2	2	3	2	4	4	1	3	4	
12 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
13 *	17	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
14 *	31	2	2	3	0	2	4	0	3	4	
15 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
16 *	20	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
17 *	34	2	2		2	4	4	0	3	4	
18 *	15	2	2		0	0	0	0	0	0	0
19 *	3			3	0	0	0	0	0	0	0
20 *	14	2	2		0	0	0	0	0	0	0

<b>MacFrut (Rimini Fiera)</b>	<b>Formazione con esperto esterno (Maestro Assaggiatore ABTM)</b>
<b>22-apr-26</b>	<b>23-apr-26</b>
<b>ORE</b>	<b>ORE</b>
10	
10	3
10	3
10	3
10	
10	3
10	3
10	3
10	3
10	3
10	3
10	
10	1
10	3
10	3
10	3
10	3
10	1
10	

## TOTALE ORE DI FSL (EX PCTO) NEL TRIENNIO

ALUNNO	3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO	TOT ORE
1 *	161,5	156	17	334,5
2 *	148,5	192	20	360,5
3 *	158,5	144,5	20	323
4 *	163,5	114	18	295,5
5 *	156,5	119	17	292,5
6 *	162,5	114	0	276,5
7 *	161,5	130	35	326,5
8 *	153,5	116,5	0	270
9 *	138,5	161,5	20	320
10 *	156	145	20	321
11 *	170,5	157	38	365,5
12 *	165,5	226	20	411,5
13 *	152	204	17	373
14 *	166,5	160	31	357,5
15 *	49,5	0	20	69,5
16 *	152,5	128	20	300,5
17 *	171,5	140,5	34	346
18 *	172	128	15	315
19 *	71,5	40	3	114,5
20 *	155,5	114	14	283,5

<b>Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione</b>	
<b>Data e luogo</b>	<b>Attività svolta</b>
7 novembre 2025 Gattatico (RE)	Uscita didattica presso la Casa Museo Fratelli Cervi - visita guidata
28 novembre 2025 Verona	Partecipazione alla fiera JobOrienta
25-28 febbraio 2026 Vienna	Viaggio d'istruzione a classi aperte per le quinte dell'Istituto - partecipazione al viaggio di 5 studenti della classe
21-27 marzo 2026	Viaggio della memoria attraverso l'Europa a classi aperte - partecipazione di 4 studenti della classe
22 aprile 2026 Rimini	Partecipazione della classe agli Education Tour della fiera MacFrut
29 aprile 2026 Milano	Viaggio d'istruzione di un giorno a Milano - visita al Memoriale della Shoah e ai luoghi principali di Milano
12 maggio 2026 San Lazzaro di Savena (BO)	Uscita didattica all'Hyper Space
23 maggio 2026 Bologna	Uscita didattica per il progetto di ed. civica "Insegnare gli Anni Settanta: la strage del 2 agosto 1980"

<b>PROGETTI</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Attività svolta</b>
Corso ONAV	Progetto svolto da 4 studenti della classe. 6 incontri da 2,5 ore ciascuno. Totale: 15 ore
Progetto di orientamento in uscita con la Fondazione ITS Tech & Food Academy	Progetto di orientamento in uscita con la Fondazione ITS Tech & Food Academy, a cura della cooperativa Bagherang.
Progetto UDA Aceto balsamico	Evento organizzato dalla classe sull'aceto balsamico come compito di realtà a conclusione dell'UDA (16 maggio 2026)
Progetto "Le officine della solidarietà"	Evento organizzato con il Centro servizi per il Volontariato volto a far conoscere le associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Attesti Davide	Religione cattolica	
2	Baccarani Giorgia	Scienze motorie	
3	Bardo Sandra	Lingua inglese	
4	Buono Andrea	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	
5	Castrianni Andrea Giuseppe	- Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale - Agricoltura sostenibile e biologica	
6	D'Andrea Giuliana	ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	
7	Inglese Luca	Alternativa IRC	
8	Ferrari Stefania	Sostegno	
9	Leonardi Lucia	- Lingua e letteratura italiana - Storia	
10	Lista Salvatore	Sostegno	
11	Manfredi Milena	Matematica	
12	Martella Gabriella	Sostegno	
13	Montagna Elisa	ITP Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica	
14	Tamburrino Tiziana	- Agronomia del territorio agrario e forestale	

		- Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	
--	--	--	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO